COMUNE DI CAVALLASCA

UFFICIO TECNICO

CAP 22020
Via Imbonati, 1 (CO)
TEL. 031 210455 - FAX 031 536439
e-mail: *ufficio.tecnico@comune.cavallasca.co.it*
N. Part. Iva 00516340130

Cavallasca, lì 28/09/2012 – Sala Consiliare Villa Imbonati – sede municipale

VERBALE DELLA SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (Art. 4 L.R. 11 marzo 2005 n. 12)

PRESENTAZIONE ALLE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE (art. 13 c. 3 11 marzo 2005 n. 12)

A seguito di convocazione inviata in data 25.07.2012, protocollo n. 1909, pubblicata pure sul SIVAS e all'albo informatico e sul sito dell'ente, si è tenuta in data 28.09.2012 alle ore 10,00 presso la sala consiliare del Comune di Cavallasca la seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio e la presentazione alle parti sociali ed economiche del documento di piano, di cui all'art. 13 c. 3L.Rl 12/05, alla quale sono stati invitati :

- A.S.L. - Sede di Como
- A.R.P.A. Lombardia - Sede territoriale di Como
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
- Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
- Parco Regionale Spina Verde
- Amministrazione Provinciale di Como - Ufficio Territorio
- Provincia di Como Settore Ecologia
- Provincia di Como Settore Agricoltura e Foreste
- Comune di Chiasso Dicastero dell'Ambiente
- Regione Lombardia direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio in qualità di autorità competente in materia di SIC e ZPS
- Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- Commissione per lo sviluppo Urbanistico e sociale del paese Di Cavallasca
- Commissione per il paesaggio di Cavallasca
- Comune di San Fermo Della Battaglia
- Comune di Montano Lucino
- Comune di Parè Comune di Gironico
- Comune di Como - Area Governo del Territorio
- SNAM RETE GAS – Distretto Nord
- A.S.F. Autolinee
- Consorzio "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como"
- Consorzio Depurazione Alto Seveso
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como
- Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Provincia di Como, Lecco e Sondrio
- Ordine dei Geologi della Lombardia
- Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati
- Collegio Provinciale dei Geometri
- Periti Agrari Collegio Provinciale Como e Lecco
- Università degli Studi dell'Insubria - sede di Como

- Politecnico di Milano - sede di Como
- Collegio delle Imprese Edili Como
- Confartigianato Imprese di Como
- Confederazione Agricoltori Como Lecco Sondrio
- COLDIRETTI Como Lecco
- Unione Industriali di Como – Settore Ambiente
- Parrocchia San Michele Cavallasca
- Legambiente - sezione di Como
- Italia Nostra - sezione di Como
- La Città Possibile Como
- WWF Como
- CGIL Como
- CISL Como
- UIL Como
- popolazione di Cavallasca

Alla Conferenza risultano presenti:

- Geom. Luca Rusconi - il responsabile dell'ufficio Tecnico - Presidente della Conferenza dei Servizi - autorità Procedente
- Filomena Migliardi - autorità competente
- Arch. Chiara Brambilla - Parco del Lura - supporto tecnico all'autorità competente
- Arch. Enrico Bernasconi - estensore del piano di Governo del territorio -
- Dott. Luca Bisogni - incaricato per la valutazione ambientale strategica
- Dott. Flavio Castiglioni - incaricato della redazione della componente geologica del piano di Governo del Territorio
- Fausto Ronchetti - Il Sindaco
- Arch. Cinzia Arrigucci - L'assessore all'urbanistica
- Dott.sa Adriana Paolillo - Provincia Di Como
- Prof. Arch. Angelo Caruso di Spaccaforno - Politecnico di Milano - polo territoriale di Como -
- Arch. Luigi Fara - Comune di Como
- Arch. Salvatore Mugnani - Commissione per lo sviluppo del territorio di Cavallasca
- Dott. Carlo Lurati - Commissione per lo sviluppo del territorio di Cavallasca
- Dott.sa Paola Cavadini - segretario Comunale
- Dott. Vittorio Terza - Parco Regionale Spina Verde
- Geom. Marco Ponte - Istruttore Tecnico e responsabile della Struttura Paesaggio
- P.i.e. Valerio Rossoni - consigliere Comunale
- Geom. Marco Frigerio – popolazione di Cavallasca
- Roberto Villani – popolazione di Cavallasca
- Arch. Sergio Medri – popolazione di Cavallasca
- Ezio Corradini – popolazione di Cavallasca

Il Sindaco prende la parola per ringraziare tutti i presenti ed introdurre i lavori.

Assume la funzione di presidente della conferenza dei Servizi il responsabile dell'Area Tecnica Geom. Luca Rusconi, quale AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS, il quale invita l'estensore del piano a relazionare in merito agli del PGT di Cavallasca.

Prende la parola l'Arch. Bernasconi Enrico, che con l'ausilio di materiale informatico spiega le principali azioni contenute nella proposta del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Si prende, successivamente, atto delle osservazioni e pareri pervenuti:

1) Soprintendenza per i beni architettonici della Lombardia
2) Provincia di Como settore pianificazione territoriale (valutazione di incidenza)
3) Provincia di Como Trasmissione parere
4) Arpa Lombardia
5) Parco Regionale Spina Verde

Osservazioni e pareri che si allegano in copia

Prende la parola il dott. Luca Bisogni in qualità di estensore della Valutazione Ambientale nell'ambito dell'approvazione del P.G.T. il quale con l'ausilio di materiale informatico spiega ai presenti l'iter amministrativo della procedura di V.A.S. e successivamente i contenuti e l'orientamento del rapporto ambientale.

L'autorità procedente chiede ai rappresentati degli enti presenti alla conferenza di relazionare le osservazione formulate;
prende la parola dal Dott.sa Paolillo Adriana che riassume le principali osservazioni effettuate dal settore Pianificazioni Territoriale :

1) Si chiede di stralciare le aree destinate a standard ubicate a Est di Villa Imbonati ed includere le stesse nel contesto della rete ecologica;
2) Si chiede di ricondurre l'area boscata a monte dell'ambito ARR/1 ad elemento della rete ecologica del PTCP (aree boscate)
3) Si chiede di assoggettare il nucleo di antica formazione posto al margine inferiore della S.P. n.17, località Bruschee, all'art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P. pertinenze degli edifici.
4) Parere negativo alla previsione di viabilità sovra comunale che interessa la zona agricola all'interno della proposta di perimetrazione del P.L.I.S.

Prende successivamente la parola il Dott. Vittorio Terza per conto del Parco Regionale Spina Verde il quale riassume brevemente le osservazioni soffermandosi sulla necessità di riconfermare nel Piano dei Servizi le aree individuate come " aree per attrezzature di uso pubblico" del P.T.C.

Gli estensori del piano prendono atto delle osservazioni formulate

Non essendoci più interventi da parte dei partecipanti, l'Autorità Procedente alle ore 11,30 dichiara chiusa la seconda conferenza VAS e redige il presente verbale

Il Presidente della Conferenza VAS
(Geom. Luca Rusconi)

COMUNE DI CAVALLASCA
Prov. di Como

COMUNE DI CAVALLASCA
POSTA IN ARRIVO
14 AGO 2012
PROT. NR. 2102 ALL. 6
Cat. VI Classe 2 Fasc. 6

Milano 14.8.2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA
Via E. De Amicis 11
20123 - MILANO
tel. 02 89400555 - fax. 02 89404430
e-mail <sba-lom@beniculturali.it >

Comune di Cavallasca
Ufficio Tecnico
Via Imbonati 1
22020, Cavallasca (Co)

Fax: 031-536439

Prot 10360 / Cl. 34.19.01 fasc. 6

OGGETTO: CAVALLASCA (CO). Richiesta parere di competenza e convocazione II Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del P.G.T.

Nel ringraziare per l'invito alla conferenza specificata a margine, cui questa Soprintendenza non potrà partecipare per precedenti impegni, si informa che, dalla letteratura e dai dati di archivio, il territorio comunale di Cavallasca risulta frequentato fin da epoca antica, come indicano i ritrovamenti sintetizzati nella seguente tabella:

Località	**Ritrovamento**	**Bibliografia**
1) Loc. Montagnola	Tomba di età romana (I d.C.)	NSAL 1984, p. 139. RAComo 1988, fasc. 170, pp. 398-398.
2) Via Roncoreggio, mapp. 585	Materiale ceramico della tarda età del bronzo; "vaso con ossa".	RAComo 1976, fasc. 158, pp. 77-82.
3) Loc. imprecisata, sopra Cavallasca	Masso con coppelle	Segnalazione in ATS 2011.

Si chiede pertanto che tali siti siano individuati e ubicati nelle tavole del Piano e che per queste località e per le aree immediatamente circostanti si preveda la prescrizione che progetti comportanti scavi vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l'espressione del parere di competenza e per l'eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.
Sarà cura di questo Ufficio comunicare immediatamente a codesto Comune il verificarsi di situazioni che dovessero richiedere provvedimenti di tutela o fare emergere zone a rischio archeologico.
Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si ringrazia per la collaborazione.

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Raffaella Poggiani Keller

SJ/nc

PROVINCIA DI COMO

C.F. N. 80004650133 – P. IVA N. 00606750131

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO

Prot. n. 41253 **Como, 21 settembre 2012**

Risposta al foglio n.

OGGETTO: Parere provinciale VAS del PGT. ***Trasmissione parere***

ANTICIPATA VIA FAX

Egr. Sig.
Geom. Luca Rusconi
Comune di
22020 CAVALLASCA (CO)
fax 031-536439

Con la presente si trasmette copia del parere VAS di cui in oggetto.

A disposizione per qualunque chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

IL REFERENTE ISTRUTTORIO
(dott.ssa Adriana Paolillo)
TEL. 031/230485
FAX 031/230207
e_mail: adriana.paolillo@provincia.como.it

PROVINCIA DI COMO

VIA BORGOVICO N. 148 - 22100 COMO -
C.F. N. 80004650133 - P. IVA N. 00606750131

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CAVALLASCA

In relazione al processo di consultazione attualmente in corso, sulla scorta della documentazione agli atti e dei contatti intercorsi, si ritiene di segnalare quanto di seguito indicato.

1 Valutazioni di carattere generale

Con riferimento alla documentazione trasmessa, si evidenzia la positiva volontà di attuare gli obiettivi indicati nel Documento di Piano tra cui "salvaguardare le zone agricole produttive" e "le aree di interesse paesaggistico - ambientale". Tali obiettivi si concretizzano in una proposta di piano attenta alle caratteristiche del territorio, con limitate criticità ambientali, che favorisce il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente (cfr. Paragrafo 2). Si evidenzia peraltro che il Rapporto Ambientale non contiene alcuna valutazione della sostenibilità ambientale della viabilità sovra comunale in previsione per la quale si rimanda alle osservazioni riportate al paragrafo 3.1.1.
A titolo collaborativo, si rileva che ai sensi del Decreto Legge n° 70 del 13/05/2011 (cosiddetto Decreto Sviluppo), art. 5 comma 2, *"lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità delle trasformazioni previste"*.
A tal proposito la recente modifica alla L.R. 12/2005 (effettuata con legge regionale n° 4 del 13 marzo 2012, art. 13) prevede che *"nella VAS del Documento di Piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo"*.
Si suggerisce pertanto di definire i limiti e le condizioni di sostenibilità delle trasformazioni previste e/o di individuare gli ambiti di trasformazione da assoggettare in fase attuativa ad ulteriori valutazioni ambientali.

2 Ambiti di trasformazione proposti

In merito alle proposte di ambiti di trasformazione/riqualificazione del PGT non si rilevano criticità. Si rimanda al paragrafo 3.1.1 per le valutazioni in merito alle restanti previsioni di piano.

3 Specifici ambiti tematici

3.1 Compatibilità delle previsioni del PGT con gli elementi del Sistema Paesistico-Ambientale del PTCP

3.1.1 Rete ecologica

Con riferimento all'art. 11 commi 4, 5, 6 e 12 delle NTA del PTCP, la classificazione ed estensione della rete ecologica può essere meglio precisata da parte degli strumenti urbanistici comunali. Tali modifiche debbono essere adeguatamente motivate sotto il profilo ambientale e comunque garantire la coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità complessiva della rete ecologica. Tale coerenza è verificata dalla Provincia nell'ambito della procedura di valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. La rete ecologica del PTCP costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale il PTCP identifica gli ambiti del territorio provinciale che, per qualità paesaggistica e funzione ecologica, necessitano di essere salvaguardati.
Per quanto premesso, la valutazione delle previsioni di Piano riguarda in linea di principio sia ambiti ubicati all'interno della rete ecologica del PTCP sia ambiti ricompresi nelle aree urbanizzate degli strumenti urbanistici vigenti ma con caratteristiche tali da poter essere considerati, ai fini della funzionalità della rete ecologica, aree meritevoli di salvaguardia e tutela.

⇒ La proposta di Documento di Piano (DdP) individua gli **ambiti di trasformazione** sui quali non si rilevano criticità in merito alla sostenibilità dei processi trasformativi rispetto al contesto paesaggistico e alla funzionalità complessiva della rete ecologica provinciale.

⇒ Relativamente alle **restanti previsioni contenute nella proposta di DdP**, si rileva quanto di seguito riportato.

a) si precisa che, per caratteristiche, collocazione, valore eco sistemico, coerenza con l'assetto strutturale e la funzionalità della rete ecologica, si ritiene appartengano alla medesima rete i seguenti ambiti individuati sulla Tavola di sintesi del Documento di Piano:
   - aree boscate;
   - aree destinate all'agricoltura.

   Le aree sopracitate corrispondono, nella Tavola del Piano del Regole, ai seguenti ambiti:
   - aree e comparti prativi e boscati a carattere ambientale di interposizione tra territorio rurale ed edificato;
   - aree e comparti destinati all'esercizio dell'attività agricola;
   - comparti boscati complementari all'attività agricola.

   Ciò premesso si evidenzia che è stata rilevata l'inclusione nel contesto del tessuto urbano consolidato di superfici caratterizzate invece dalla presenza di habitat naturali o seminaturali d'interesse ecologico, naturalistico e paesaggistico, con specifico riferimento alle seguenti aree:
   - **Area con destinazione a standard ubicata lungo la S.P. n. 17 a est di Villa Imbonati** - Si tratta di un'area contrassegnata dalla presenza di un prato stabile in buone condizioni gestionali, fatta eccezione per una ristretta striscia a

lato della strada provinciale. Il margine occidentale dell'area è interessato da un filare arboreo d'interposizione con il complesso di Villa Imbonati, elemento di rilevanza paesaggistica del PTCP, mentre verso sud si estende un fitto comparto boscato che svolge un'azione di filtro ecologico rispetto ai complessi industriali dislocati lungo la Via I Maggio. L'intero comparto riveste importanza, consentendo la preservazione di un pregevole scenario paesaggistico in direzione di Villa Imbonati. Ci*ò premesso, si chiede di stralciare la previsione di zona a standard dal DdP e includere la corrispondente area nel contesto della rete ecologica del PTCP (aree agricole).*

- **Area boscata posta a monte dell'ambito ARR/1** – Si tratta di una ristretta area posta a margine del Parco Regionale Spina Verde e inclusa dal Documento di Piano tra le "Aree ed ambiti con elevata incidenza di valore ambientale". Sul piano strutturale appare caratterizzata dalla presenza dei lembi marginali di un bosco di castagno (*Castanea sativa*). ***Tutto ciò premesso, si chiede di ricondurre l'area ad elemento della rete ecologica del PTCP (aree boscate).***

b) **Nucleo d'antica formazione posto al margine inferiore della S.P. n. 17 in località Bruschee** – L'area non è stata oggetto di specifico sopralluogo in quanto non si è potuto accedere direttamente alla stessa. Dall'esame delle ortofoto digitali si evidenzia una continuità strutturale e funzionale tra la porzione meridionale di detto nucleo e le circostanti aree agricole. ***Ciò premesso si chiede di assoggettare tale porzione che corrisponde alle pertinenze degli edifici all'art. 11 delle NTA del PTCP.***

c) **Viabilità sovra comunale in previsione:** Ciò premesso, si rilevano evidenti criticità di carattere ecologico e naturalistico connesse alla previsione del tracciato che interessa aree della rete ecologica del PTCP (corridoio ecologico di primo livello e zone tampone di primo livello). Le valenze ecosistemiche dell'area sono avvalorate anche dalla proposta di inclusione della stessa negli ambiti agricoli di interesse strategico e nel PLIS "Sorgenti del Lura" che viene riportata nel PGT. ***Stante le criticità sopra evidenziate, si esprime parere negativo e si chiede di stralciare la previsione dalla proposta di PGT.***

3.1.2 Aree agricole

In riferimento alla componente in oggetto si evidenzia che le tavole del PGT identificano correttamente gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico di cui all'art. 15 della L.R. 12/2005. Ciò premesso si rimanda alle valutazioni espresse in merito alla viabilità sovra comunale in previsione riportate al paragrafo 3.1.1 punto c) del presente parere.

3.1.3 Aree protette e Siti Rete Natura 2000

Aree protette

Come osservato nel parere trasmesso dall'ente gestore del Parco Regionale Spina Verde con nota del 17 settembre 2012, si evidenziano alcune discordanze tra le previsioni del PGT e quelle del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell'area protetta. In particolare la proposta di PGT non riporta due aree destinate a servizi che risultano invece inserite nelle tavole del PTC (nonché nel previgente PRUG), le cui previsioni debbono essere necessariamente recepite dal PGT.

Si condivide infine la proposta di includere parte del territorio comunale di Cavallasca all'interno del PLIS "Sorgenti del Lura", rammentando altresì che detta procedura andrà perfezionata successivamente all'approvazione del PGT attraverso la richiesta alla Provincia

del riconoscimento dell'interesse sovracomunale. Si evidenzia peraltro che detta inclusione, trattandosi dell'ampliamento di un PLIS esistente, non può configurarsi quale PLIS a sé stante né, conseguentemente, assumere un'autonoma denominazione (PLIS della Val Grande), se non a puro titolo indicativo dell'area interessata.

Siti Rete Natura 2000
Con riferimento alla tematica in oggetto ed in particolare alle procedure di valutazione d'incidenza di cui alla LR 86/83 modificata il 04 agosto 2011 e alla d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i, si evidenzia la presenza sul territorio comunale del S.I.C. IT2020011 "Spina Verde".

Allo scopo di espletare il procedimento di Valutazione d'Incidenza, questo Ente ha richiesto all'ente gestore (con nota n° 38811 del 04/09/2012) l'espressione del parere obbligatorio di competenza ai sensi dell'art. 2 comma 7 della d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e s.m.i. pervenuto in data 17 settembre u.s.
Si allega pertanto il provvedimento di Valutazione d'Incidenza concernente il Piano di Governo del Territorio di Cavallasca che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

3.1.4 La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico

La proposta di PGT individua i beni di interesse storico monumentale esistenti nel territorio tra i quali:

- il complesso della chiesa di san Michele arcangelo;
- la chiesa di San Rocco;
- l'oratorio di San Carlo Borromeo;
- Villa Imbonati vincolata con decreto del 15/09/1941;
- Villa del Soldo.

La normativa del Piano delle Regole del PGT vieta l'edificazione nelle aree di rispetto attorno a tali beni. Manca però l'individuazione grafica dell'area di rispetto. Si chiede pertanto di individuare nelle tavole di previsione del Documento di Piano del PGT e del Piano delle Regole per tutti i beni di interesse storico e culturale presenti sul territorio comunale adeguate aree di rispetto attorno a tali beni in coerenza con l'art. 18 delle NTA del PTCP. In particolare, relativamente al complesso di Villa Imbonati, si chiede di individuare un'area di rispetto inedificabile in coerenza a quanto riportato al paragrafo 3.1.1 punto a) del presente parere.

3.1.5 Componente geologica

Si ricorda che:

- lo studio geologico costituisce parte integrante del PGT e che lo strumento di pianificazione comunale deve quindi essere adeguato alle risultanze dello studio geologico secondo le procedure di cui alla l.r. 12/05;
- eventuali interventi che interferiscono con le fasce di rispetto fluviali devono essere conformi alle N.T.A. dello S.R.I.M.

3.1 Compatibilità delle previsioni del PGT con gli elementi del Sistema Urbanistico Territoriale del PTCP

3.1.1 Sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo

La proposta di Documento di piano del PGT trasmessa (Relazione illustrativa, cap.14.e), indica una superficie ammissibile di espansione (S.A.E.) pari a 23.978 mq.
La documentazione trasmessa è però mancante della risoluzione grafica riguardante la tavola dell'area urbanizzata (AU) e del relativo calcolo indicativo dell'Indice di consumo di suolo (ICS) utile ai fini della determinazione del Limite ammissibile di espansione (L.A.E.) e conseguentemente della superficie ammissibile di espansione (S.A.E.) Si chiede pertanto, al fine di una corretta valutazione del calcolo, di integrare la documentazione del PGT con una tavola grafica, che individui l'esatta perimetrazione dell'area urbanizzata esistente (AU), con la dimostrazione del calcolo relativo all'indice del consumo di suolo (ICS) e della conseguente superficie ammissibile di espansione (S.A.E.) secondo le modalità dell'art. 38 delle NTA del PTCP.

3.1.2 Componente viabilistica

Nella tavola di sintesi del Documento di Piano è riportata la previsione di viabilità sovra comunale che interessa la zona agricola strategica e la proposta di perimetrazione del PLIS "Sorgenti del Lura". Detta previsione non trova peraltro continuità nel PGT vigente del comune di Parè. Alla luce anche delle criticità evidenziate al paragrafo 3.1.1, si esprime parere negativo e si chiede di stralciare la previsione dalla proposta di PGT.

3.1.3 Sistema distributivo commerciale e produttivo

In riferimento alle tematiche in oggetto non si rilevano criticità.

3.2 Sistema idrico integrato

Rete fognaria

Si evidenzia che ad oggi il Comune non ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle reti fognarie.

Captazioni di acqua ad uso idropotabile di interesse pubblico

Si evidenzia che il territorio del comune di Cavallasca non è interessato dalla presenza di aree di salvaguardia di captazioni di acqua ad uso idropotabile di interesse pubblico.

3.3 Rapporto con il Piano Territoriale Regionale

Il Consiglio Regionale della Lombardia, con deliberazione del 19/01/2010, n. 951, ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale Regionale; detto Piano ha acquistato efficacia dal 17 febbraio 2010 per effetto della pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL; quindi dal 17 febbraio 2010 il PTR esercita gli effetti indicati all'art. 20 della L.R.12/2005.
Ai sensi dell'art. 34 della Normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i Comuni, nella redazione dei PGT, impostano le scelte di sviluppo urbanistico locale in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela paesaggistica contenuti nel Piano del Paesaggio. Il PGT per il quale è verificata la rispondenza degli obiettivi di tutela paesaggistica, una volta approvato, assume la natura di atto a maggior definizione ai sensi dell'art. 6 della Normativa del PPR.

Il riconoscimento di uno strumento quale *"atto a maggiore definizione"* presuppone l'espressione, da parte dell'organo preposto all'approvazione, o all'espressione di parere, di una valutazione positiva circa l'effettiva capacità dello strumento urbanistico di garantire un maggior grado di riconoscimento e tutela dei valori paesaggistici rispetto alla disciplina paesaggistica previgente. Per i PGT la suddetta valutazione viene effettuata dalla Provincia che prende conoscenza a tal fine di tutti gli atti del PGT.
Si ricorda che, ai sensi del medesimo articolo, i Comuni, nella redazione del PGT, devono assumere come riferimento metodologico l'allegato "*Contenuti paesaggistici del PGT*" della d.g.r. n. 1681/2005. Nella fattispecie, il territorio di Cavallasca fa parte dell'Unità Tipologica di Paesaggio del PPR, inclusa nella Fascia Collinare, denominata *"Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche"*, per la quale il PPR detta gli Indirizzi di Tutela nel Volume 3 del PPR stesso.
A tal proposito si suggerisce, a titolo collaborativo, di fare riferimento, nella predisposizione del PGT, oltre che alle disposizioni del PPR immediatamente operative (Titolo III- Parte II-Normativa PPR), anche agli Indirizzi di Tutela sopra citati e ai Repertori del PPR, al fine di orientare le previsioni di Piano in direzione di scelte paesaggisticamente sostenibili.
Si evidenzia infine che il territorio del comune di Cavallasca è interessato da ambiti di massima naturalità come definiti dall'art. 17 delle NTA del PPR. Si segnala pertanto la necessità di verificare la coerenza delle previsioni di piano con la definizione degli ambiti di massima naturalità e agli obiettivi fissati dall'art. 17 delle NTA del PPR.

4 Sistema Informativo Territoriale

Relativamente alla componente in oggetto, si attesta la correttezza delle procedure seguite; si rileva infatti che il comune ha trasmesso alla Provincia gli strati informativi relativi a "confine comunale" ed "ambiti non di rete".

5 Conformità alle norme del PTCP

La presente relazione riguarda esclusivamente gli aspetti connessi alle valutazioni inerenti il procedimento di VAS, nel principio della leale collaborazione tra Enti.
La Provincia si riserva pertanto di effettuare un più puntuale approfondimento con conseguenti formali determinazioni in relazione alla valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 e s.m.i.

Como, 21 Settembre 2012

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

IL REFERENTE ISTRUTTORIO
(dott.ssa Adriana Paolillo)
TEL. 031/230485
FAX 031/230207
e_mail: adriana.paolillo@provincia.como.it

PROVINCIA DI COMO

C.F. N. 80004650133 – P. IVA N. 00606750131

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO

Prot. n. 41252 **Como, 21 Settembre 2012**

Risposta al foglio n.

OGGETTO: 2^ Conferenza VAS del PGT - *Trasmissione valutazione incidenza PGT Cavallasca*

ANTICIPATA VIA FAX

Egr. Sig.
Geom. Luca Rusconi
Comune di
22020 CAVALLASCA (CO)
fax 031-536439

e, p.c. **Regione Lombardia**
DG Sistemi Verdi e Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
Pec: **sistemi_verdi_paesaggio@pec.regione.lombardia.it**

Con la presente si trasmette copia del provvedimento di Valutazione d'Incidenza di cui in oggetto.

A disposizione per qualunque chiarimento, si porgono i migliori saluti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

IL REFERENTE ISTRUTTORIO
(dott. Marco Cantini)
TEL. 031/230456
FAX 031/230207
e_mail: marco.cantini@provincia.como.it

N. 41205 di protocollo
N. 148 di registro del 21 Settembre 2012
N. XI/VIC/2012

PROVINCIA DI COMO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Aree Protette, Paesaggio e Reti Ecologiche

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: Valutazione d'Incidenza Comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della L.R. 86/1983 e s.m.i e della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., concernente il Piano di Governo del Territorio del Comune di Cavallasca (SIC IT2020011 "Spina Verde"). Richiedente: Comune di Cavallasca.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e s.m.i., relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

VISTA la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., con la quale la Regione Lombardia individuava le modalità procedurali per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza Comunitaria (VIC) prevista dalla suddetta Direttiva 92/43/CEE.

VISTA la d.g.r. 10 luglio 2004, n. 7/18453, con la quale la Regione Lombardia individuava gli enti gestori dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

CONSIDERATO che, per effetto della Direttiva 92/43/CEE, i proponenti di piani non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei SIC e nei pSIC debbono predisporre uno studio per individuare e valutare i principali effetti, diretti ed indiretti, che l'intervento può avere sui siti, accertando che tali interventi non pregiudichino la loro integrità, relativamente agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti.

VISTO l'art. 25-bis della L.R. 30 novembre 1983, n. 86, come modificato dalla L.R. 4 agosto 2011, n. 12, per effetto del quale: "... *Le province effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS) ... la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza*".

CONSIDERATO che il Comune di Cavallasca ha predisposto la documentazione concernente il Piano di Governo del Territorio nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

CONSIDERATO altresì che tale documentazione è stata trasmessa alla Provincia di Como, comprensiva anche dello Studio d'Incidenza, per l'espressione del parere di competenza e la predisposizione del provvedimento di Valutazione d'Incidenza Comunitaria (VIC).

VERIFICATO che lo Studio d'Incidenza di cui al precedente capoverso presenta i contenuti minimi previsti dalla d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i.

ESAMINATA la documentazione e gli elaborati progettuali ed effettuato il sopralluogo nell'area in esame.

DATO ATTO che il SIC IT2020011 "Spina Verde" risulta tuttora privo di un piano di gestione vigente.

VISTO il parere favorevole espresso con del 17 settembre 2012, dal Consorzio Parco Regionale Spina Verde, che riporta quanto segue: "*Presa visione dello Studio di Incidenza, messo a disposizione dal Comune, e relativo agli impatti derivanti dall'applicazione della PGT sul Sito di Importanza Comunitaria Spina Verde IT2020011, si constata che:* ,

- *il documento è completo dei contenuti previsti dall'allegato C Sezione I, della d.g.r. 7/14106, 8 agosto 2003.*

- *il documento non segnala incidenze e impatti cumulativi negativi sul Sito di Importanza Comunitaria "Spina Verde", vista anche l'esigua espansione prevista dallo stesso strumento urbanistico*".

CONSIDERATO altresì che nel medesimo parere è riportato quanto segue: "*Si rileva altresì che il Documento di Piano prende atto favorevolmente della nota dello scrivente Parco n°885 del 01.06.2012, volta a porre l'attenzione sul "varco" ecologico Colombirolo – il Soldo. Nella medesima nota si evidenziava anche la necessità di porre l'attenzione sul comparto del Colombirolino, in quanto vi sono state recentemente rilevate numerose specie di importanza comunitaria. A tal proposito:*

- *si chiede di riportare l'area stessa cartograficamente, con apposito simbolo grafico, sulla tavola di sintesi, per evidenziare la presenza dei rilevati importanti habitat faunistici, affinché gli stessi siano tutelati durante le eventuali fasi di recupero funzionale della villa e del suo giardino, oggi in stato di avanzato degrado;*
- *si chiede che sia esplicitamente prevista, al punto 18 del D.d.P. e all'art. 11 del norme, la possibilità generale che le aree di grande interesse faunistico, come quella in oggetto, possano essere cedute, in fase di negoziazione degli interventi, al patrimonio pubblico*".

RITENUTO di condividere i contenuti del parere espresso dal Consorzio Parco Regionale Spina Verde in merito agli aspetti concernenti lo Studio d'Incidenza.

CONSIDERATO pertanto che, a seguito di esame critico della documentazione di Piano e dello Studio d'Incidenza, non sono emerse significative incidenze potenziali delle previsioni di PGT sul mantenimento in soddisfacenti condizioni di conservazione degli habitat e delle specie tutelati dal SIC 2020011 "Spina Verde", a condizione vengano attuate le prescrizioni di seguito riportate.

PREMESSO che il presente provvedimento è valido unicamente in riferimento alla procedura di Valutazione d'Incidenza Comunitaria, non avendo pertanto effetto su procedimenti in materia paesaggistica, idrogeologica o forestale, per le quali, se previste, andranno acquisite le relative autorizzazioni presso i rispettivi enti competenti.

DECRETA

di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, della L.R. 86/1983 e s.m.i. e della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i., per le motivazioni espresse in premessa, **Valutazione d'Incidenza Comunitaria positiva** in merito al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cavallasca, con specifico riferimento all'incidenza del Piano sulle specie e gli habitat d'interesse comunitario presenti nel SIC 2020011 "Spina Verde", **subordinando l'esito positivo della valutazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. **andrà posta particolare attenzione al comparto del Colombirolino, in quanto vi sono state recentemente rilevate numerose specie d'importanza comunitaria. A tal proposito:**
    a. **si chiede di riportare l'area stessa cartograficamente, con apposito simbolo grafico, sulla Tavola di sintesi, per evidenziare la presenza d'importanti habitat faunistici, affinché gli**

stessi siano tutelati durante le eventuali fasi di recupero funzionale della villa e del suo giardino, oggi in stato di avanzato degrado;

b. **si chiede che sia esplicitamente prevista, al punto 18 del D.d.P. e all'art. 11 del norme, la possibilità generale che le aree di grande interesse faunistico, come quella in oggetto, possano essere cedute, in fase di negoziazione degli interventi, al patrimonio pubblico".**

Stante il fatto che la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza, il presente provvedimento sarà verificato e potrà essere eventualmente aggiornato in sede di parere motivato finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034/1971, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il presente provvedimento è trasmesso alla Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

IL REFERENTE ISTRUTTORIO
(dott. Marco Cantini)
TEL. 031/230456
FAX 031/230207
e_mail: marco.cantini@provincia.como.it

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA *Dipartimento di Como*

COMUNE DI CAVALLASCA
POSTA IN ARRIVO
26 SET 2012
PROT. NR. 2471 ALL. 1
Cat. VI Classe 2 Fasc. 6 09

Como, 26 SET. 2012
Prot. n. 131437.6.3

PRAT. N. 279/12/MVA
(da citare nella corrispondenza)

Spett.le
Comune di
CAVALLASCA
INVIATA A MEZZO PEC:
comune.cavallasca@pec.provincia.como.it

e p.c.:
Spett.le Provincia di Como
Via Borgo Vico, 148
22100 Como
Ufficio Territorio
INVIATA A MEZZO PEC:
territorio@pec.provincia.como.it

Oggetto: **Osservazioni**
VAS Documento di Piano e Rapporto Ambientale del P.G.T. del Comune di Cavallasca - art. 4 L.R. 12/05
Seconda Conferenza di valutazione: 28.09.2012 ore 10.00

In riferimento alla vs. nota di invito alla Conferenza in oggetto, prot. ARPA n.104300 del 27.07.2012 (Vs. prot. n.1909 del 25.07.2012);

- visti il Documento di Piano e il Rapporto Ambientale, pubblicati sul sito SIVAS di Regione Lombardia;

si riportano le seguenti osservazioni utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12.

Dall'esamina del documento di Piano si evidenziano le seguenti azioni:

Ambiti di trasformazione
- n.1 residenziale; (ARR/1)

Sulla base di quanto riportato nel documento di Piano, il numero di abitanti sul territorio di Cavallasca alla data del 31.12.2009 risulta essere pari a 2.932 unità A PGT attuato, la popolazione sarà di circa 3.324 abitanti, con un incremento di 392 nuovi abitanti, pari al 13,3%.
Considerato che la popolazione di Cavallasca nel quinquennio 1999- 2009 ha avuto un incremento del 6,2 %, si ritiene necessario che l'autorità Procedente d'intesa con l'autorità Competente per la VAS effettui un'attenta verifica sull'esigenza di confermare gli ambiti previsti dal PRG, al fine di contenere il consumo di suolo e calibrare gli stessi ai reali fabbisogni della comunità.

Reti fognarie e depurazione
Per le previsioni di piano dovranno essere previste reti fognarie di allontanamento delle acque reflue urbane verso gli impianti di depurazione di Bulgarograsso e Fino Mornasco.
Si evidenzia che la realizzazione di nuovi insediamenti comporta un aumento della quantità di reflui destinati alla depurazione. Pertanto dovrà essere acquisito il parere preventivo favorevole dell'Ente di gestione del depuratore ad accettare il maggior carico inquinante, previa verifica della capacità di progetto dei propri impianti.

Per l'Ambito dovranno essere prescritte le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque chiare e delle acque scure (prima pioggia) in conformità al regolamento di pubblica fognatura, previa verifica della tipologia della pubblica fognatura presente (mista-separata).

La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie dovrà essere effettuata adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto, in particolare:

a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;
c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

Ai Depuratori di Bulgarograsso e Fino Mornasco inoltre recapitano notevoli quantità di acque estranee (rogge, tombinature, ecc.).
Sarà importante che il Comune di Cavallasca, individui ed allontani eventuali acque estranee presenti sul proprio territorio e prosegua l'attività di separazione delle acque piovane dalle acque reflue sulle reti di fognatura nuove ed esistenti.
Inoltre sarà opportuno adottare nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole le indicazioni tecniche delle seguenti normative:

- R.R. 24 marzo 2006, n.2, finalizzato a prevedere il riutilizzo delle acque piovane a scopi non potabili (Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua);
- D.g.r 29 marzo 2006 n. 8/2244 finalizzata a ridurre le portate delle acque meteoriche nelle fognature e nei corpi idrici superficiali (vedi art. 44 e appendice G in allegato alla D.g.r.)

Bilancio idrico
Considerato che la realizzazione di nuovi insediamenti comporta la necessità di approvvigionamento di acqua potabile, sarà necessario verificare l'equilibrio del bilancio idrico (vedi art. 145 e 146 del D.lgs 152/06), ovvero acquisire preventivamente il parere favorevole dell'Ente competente, per il maggior consumo di acqua potabile.

Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano
Il Rapporto Ambientale non indica se l'area oggetto di intervento ricade all'interno di aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano.

Nel caso l'area oggetto di intervento presenti tali vincoli, si ricorda quanto seguente:

- ai sensi dell'art. 94 del D.lgs 152/06 e dalla d.g.r. 10 aprile 2003 – n. 7/12693, le zone di rispetto di acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano sono soggette a divieti e limitazioni relativamente allo svolgimento di attività incompatibili e all'insediamento di centri di pericolo; nel caso in cui siano preesistenti, ove possibile, devono essere adottate le misure per il loro allontanamento, in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza;
- ai sensi dell'art. 94 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., la zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio;
- all'interno della fascia di rispetto dei pozzi, i tratti di rete fognaria, dovranno presentare le caratteristiche indicate dalla D.G.R 10 Aprile 2003 n. 7/12693;

Fasce di rispetto corsi d'acqua superficiali
Dalla visione della carta delle previsioni di Piano e della carta dei Vincoli, non si evince se l'Ambito è interessato dalla presenza di corsi d'acqua superficiale.
Nel caso l'area oggetto di intervento presenti tale vincolo, si ricorda quanto seguente:

- la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico minore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte nello studio del reticolo minore redatto dal Comune, a seguito delle competenze derivate dalla L.R. 5 gennaio 2000, n.1.

- la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico maggiore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte dal Regio Decreto n°523 del 27.07.1904 e della D.g.r. 7/7868 del 25.01.2002 e s.m.i..

- i fontanili ancora attivi, ai sensi dell'art. 21 comma 7 della normativa paesaggistica del PTR, sono da salvaguardare, riqualificare e valorizzare impedendo opere di urbanizzazione e nuova edificazione per una fascia di almeno 10 metri intorno alla testa del fontanile e lungo entrambi i lati dei primi 200.

Fasce di rispetto cimiteriali
Il Rapporto Ambientale non indica se l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale.

Nel caso l'area oggetto di intervento presenti tale vincolo, si ricorda quanto segue:

- all'interno di tale fascia possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale e compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo, come indicato dall'art. 8 del Regolamento regionale 9 novembre 2004 - n. 6. Sarà cura dell'Autorità Competente per la VAS, verificare che il progetto sia conforme alle indicazioni normative sopra indicate;
- ai sensi dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 28 della L. n.166 del 1 agosto 2002 (G.U. n. 181 S.O. del 03/08/02), all'interno della zona di rispetto cimiteriale, per gli edifici esistenti, sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a),b),c) e d) del primo comma dell'art. 31 della legge 5 agosto 1987. n. 457 e successive modifiche e integrazioni;

Suolo
Qualora l'utilizzo delle aree oggetto di trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose ecc., dovrà essere presentata idonea proposta di Piano di Indagine Ambientale preliminare, finalizzato a verificare la salubrità del suolo e sottosuolo ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1. del Regolamento Locale di Igiene. Detta proposta dovrà essere valutata preventivamente da parte di questa Agenzia.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e) bis della L.R. 12/05, il Documento di Piano, tra l'altro, dovrà individuare anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, le aree degradate o dismesse, determinando le modalità d'intervento secondo le procedure indicate dall'art. 97 bis della L.R. 12/05. Il recupero delle aree dismesse dovrà concorrere agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo.

Aspetti geologici
Si ritiene necessario indicare nella scheda descrittive dell'ambito di PGT la classe di fattibilità geologica.
Si ritiene necessario che una tavola generale costituente il PGT, indichi la classe di fattibilità geologica dei diversi ambiti di trasformazione.
Dovrà essere verificato che lo studio geologico sia stato redatto in conformità alla d.g.r. 28 maggio 2008 – n. 8/7374 e alla d.g.r. 30 novembre 2011 n. 9/2616 (l'aggiornamento dei Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT). Tale studio ai sensi dell'art.57 della L.R. 12/05 dovrà essere contenuto nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole.
Si ricorda che in classe di fattibilità geologica 4, dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione e per le restanti classi dovrà essere prodotta una relazione geologica di approfondimento, qualora richiesto dallo studio geologico a supporto del PGT stesso.

Rifiuti

Considerato il dato riferito alla raccolta differenziata (48,2%) indicato nel Rapporto Ambientale, sarà utile adottare azioni di stimolo per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di gestione rifiuti della Provincia di Como, adottato dal Commissario ad acta il 5 novembre 2009.

Il Rapporto ambientale non considera l'aspetto legato alla produzione e gestione dei rifiuti derivanti dai nuovi ambiti di trasformazione. Si propone di approfondire tale componente indicando i dati di produzione e di

raccolta differenziata a livello comunale, al fine di verificare la tipologia e la tendenza alla produzione di rifiuti nel tempo.

Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica

Il comune di Cavallasca, ai sensi della DGR n. IX/2605 del 30.11.2011, risulta inserito in "Zona A" per la qualità dell'aria.

L'Autorità competente per la VAS dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto dei seguenti strumenti normativi:

- al D.P.R. 26/08/1993 n. 412 e s.m.i. (regolamento recante norme per la progettazione, installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici);
- L.R. 16/02/2004 n. 1 (Contenimento dei consumi energetici negli edifici attraverso la contabilizzazione del calore);
- L.R. 21/12/2004 n. 39 (Norme per il risparmio energetico negli edifici e per la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera);
- L.R. 02/12/2006 n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)
- D.g.r. del 26/06/07 – n. 8/5018 (Determinazioni inerenti la certificazione energetica degli edifici);
- D.g.r. del 11/07/08 – n. 8/7635 (misure alla limitazione della circolazione a all'utilizzo di veicoli e misure per il contenimento dell'inquinamento da combustione di biomasse legnose)
- D.lgs. 03.03.2011 n. 28 (attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

Inquinamento elettromagnetico

Il Rapporto Ambientale indica che nel comune di Cavallasca sono presenti impianti per la telefonia e radio localizzati presso il cimitero, ma non indica se sono presenti linee elettriche.

Sulla tavola dei vincoli dovrà essere riportato il tracciato e le fasce di rispetto delle linee elettriche ad alta e media tensione, e la posizione delle Stazioni Radio Base e/o impianti TV.

Si ricorda inoltre che:

- la realizzazione di una struttura con permanenza di persone in area di pertinenza di una SRB, o impianto TV, richiede una verifica previsionale del rispetto dei limiti di cui al DPCM 8/7/2003 (G.U. 199-2003) per campi alle radio frequenze degli impianti esistenti, rispetto alle nuove progettazioni;
- la realizzazione di una struttura con permanenza di persone in prossimità di una linea elettrica comporta la necessità di richiedere preventivamente un parere alla società di gestione della linea, al fine di verificare la compatibilità del nuovo fabbricato con la fascia di rispetto definita secondo la metodologia di calcolo prevista dal DM 29.5.2008 (GU n. 156/08);

Inquinamento acustico

Si ritiene utile che l'Autorità Competente per la VAS verifichi, prima dell'approvazione del P.G.T., la coerenza delle previsioni con quanto previsto dal Piano di Zonizzazione Acustica, soprattutto per quanto concerne la compatibilità degli ambiti di espansione (residenziale) con le classi acustiche del territorio comunale.

In ogni caso si richiama quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 13/01, nonché le declaratorie delle diverse classi acustiche, di cui all'Allegato "A" al DPCM 14.11.1997, nelle quali sono evidenziate le destinazioni d'uso ammesse per ciascuna classe acustica.

In merito all'ambito posto in adiacenza ad infrastrutture stradali, si ricorda l'obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico, ai sensi dell'art.8 comma 3 della L.447/1995. In questo modo il Comune avrà a disposizione un importante strumento per prevenire, già in fase programmatoria, future problematiche di potenziale inquinamento acustico a carico dei futuri residenti. Nella valutazione degli ambiti residenziali con infrastrutture stradali in adiacenza, si ricorda che si dovrà tenere conto per la stesura della valutazione di clima acustico, delle indicazioni del D.P.R. 142/04 riferite ai limiti per ciascuna fascia di pertinenza stradale e riferite agli interventi (anche a carico dei nuovi insediamenti residenziali) necessari per il rispetto dei limiti acustici.

Inquinamento luminoso

Dal Rapporto Ambientale risulta che il comune di Cavallasca non ha ancora redatto il Piano di Illuminazione ai sensi del L.R. del 27/03/2000 n. 17 (Misure in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso).

Al fine di conseguire gli obiettivi di risparmio energetico e rendere sostenibile il PGT, il comune dovrà dotarsi quanto prima di tale piano.

Aree Agricole

A pag. 36 del Documento di Piano viene indicato che sul territorio sono ancora presenti n. 13 aziende agricole.

In merito alle previsioni del piano, si invita il Comune a tenere conto delle indicazioni delle NTA del PTCP, dove all'art. 57 e all'art. 15 indica i seguenti obiettivi di tutela delle aree a vocazione agricola :

- non sottrarre aree di pregio all'attività agricola;
- consentire lo sviluppo di processi produttivi biocompatibili ed ecosostenibili;
- favorire processi di modernizzazione delle imprese agricole.

Si ritiene utile riportare nella documentazione costituente il PGT la classificazione agronomica del contesto territoriale, in particolare della capacità d'uso dei suoli (*Land capability*) al fine di individuare gli ambiti di maggior pregio agricolo e, di conseguenza, meno idonei alla trasformazione urbanistica.

Considerato inoltre che alcuni Ambiti sono posti in prossimità di aree agricole, dovrà essere verificato il rispetto del Nuovo Titolo III del Regolamento Locale di Igiene, il quale indica che le concimale, le stalle, i pollai e le conigliaie devono rimanere a m. 100 da zone urbanistiche a destinazione d'uso diversa (residenziale, produttiva, terziaria, ecc.).

Aree protette

Si ritiene utile che nella carta dei vincoli sia riportato il perimetro del Parco Regionale della Spina Verde, ricadente nel territorio comunale. Considerato che l'ambito di trasformazione risulta posto nelle immediate vicinanze del Parco Spina Verde, si demanda all'Ente di gestione, l'espressione di pareri di competenza in merito, ovvero su eventuali interferenze/incompatibilità rispetto all'area protetta destinata alla conservazione del paesaggio e della biodiversità.

Attività R.I.R.

Agli Atti di questa agenzia risulta che nel territorio del comune confinante di Montano Lucino è presente una Azienda classificata a Rischio di Incidente Rilevante (D.L. 334/99 e s.m. e i.). Pertanto si dovrà verificare la fattibilità del Piano in funzione delle limitazioni e dei divieti stabiliti sul territorio a seguito dell'applicazione del Decreto 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante) e dell'approvazione dell'elaborato tecnico di cui alla D.g.r. 11 luglio 2012 - n. IX/3753.

Indicazioni di carattere generale

Si consiglia di considerare alcuni aspetti fondamentali per ottemperare ad indicazioni di norme e per conseguire i principi di sostenibilità ambientale:

- Redigere un Piano Urbano dei Servizi e del Sottosuolo (PUGSS), ai sensi della L.R. 26/2003;

Si demanda alla Provincia di Como quale Ente competente, la verifica del calcolo sul consumo di suolo e la valutazione degli ambiti di trasformazione rispetto al PTCP.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Monti Cinzia

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Fabio Carella
Dott. Ing. PAOLO CANALI

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott. Camillo Foschini tel. 031/2743933

PARCO REGIONALE SPINA VERDE

PARCO REGIONALE SPINA VERDE

Ente di Diritto Pubblico ex l.r. 12/2011
Via Imbonati n. 1, 22020 Cavallasca (CO)
Tel. 031.211131
Fax 031.535864
ufficiotecnico@spinaverde.it
www.spinaverde.it
Cod. Fisc. 95054520135

prot. n°1378
Cavallasca, 28/09/2012

Comune di Cavallasca
Via Imbonati 1
22020 CAVALLASCA (CO)
c.a. Autorità Procedente per la VAS
c.a. Autorità Competente per la VAS
inviata via PEC

e p.c. Provincia di Como
Settore Territorio
c.a. dott.ssa Adriana Paolillo
inviata via PEC

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano - Valutazione di incidenza del PGT.

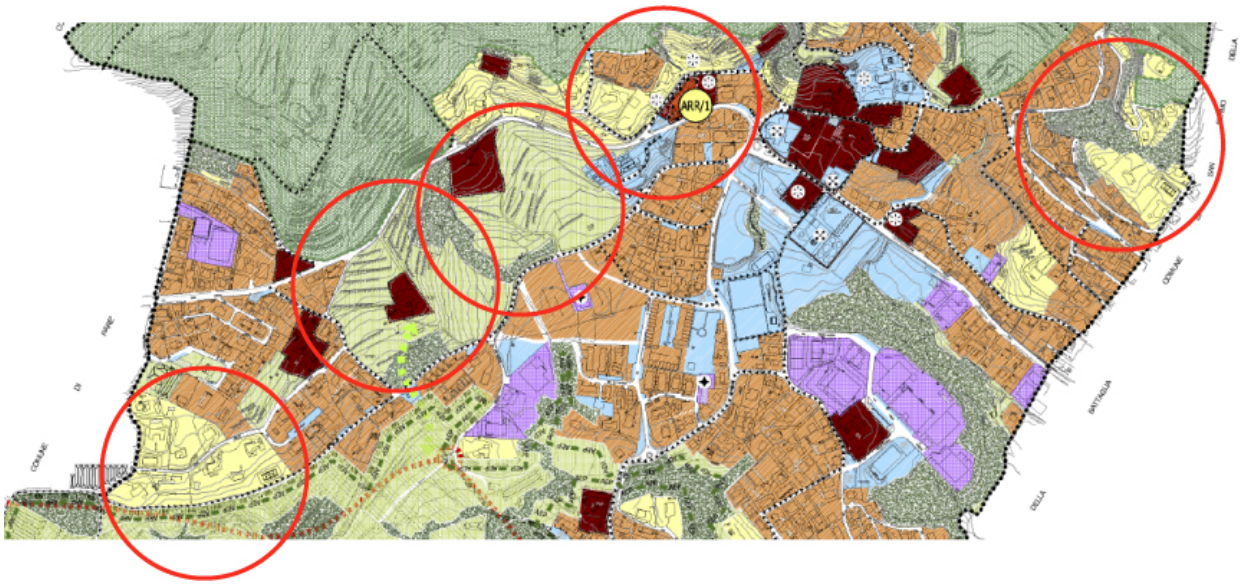
In riscontro al Rapporto Ambientale e alla Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano e alla Valutazione di incidenza, si portano, alla Vs attenzione, alcune osservazioni e considerazioni.

1. Si condivide quanto riportato nel Documento di Piano in riferimento alla necessità di tutela le grandi aree verdi del territorio comunale, con particolare riferimento al ruolo che esse svolgono all'interno della rete ecologica provinciale, anche alla luce della forte urbanizzazione lungo gli assi infrastrutturali che collegano Como e Varese.

2. Si condivide altresì la necessità di **tutela delle aree agricole in quanto parti integranti della rete ecologica**.
   Proprio in ragione dell'elevato ruolo ecologico di tali zone, si condividono i criteri esposti nel D.d.P. (punto 14.c/3), affinché l'eventuale consumo di suolo nelle aree agricole sia effettivamente legato all'esistenza e alle necessità dell'azienda agricola stessa. Tali indicazioni sono riportate, per le aree interne al Parco, nel Piano di Settore Agricolo del Parco, di cui si è concluso l'iter di Valutazione Ambientale Strategica.

3. Si prende favorevolmente atto gli obiettivi fissati in merito alle azioni di contenimento del consumo di suolo e di potenziamento delle aree protette, con l'istituzione del PLIS Valgrande e dell'ampliamento del Parco Sorgenti del Lura in territorio Cavallaschino.

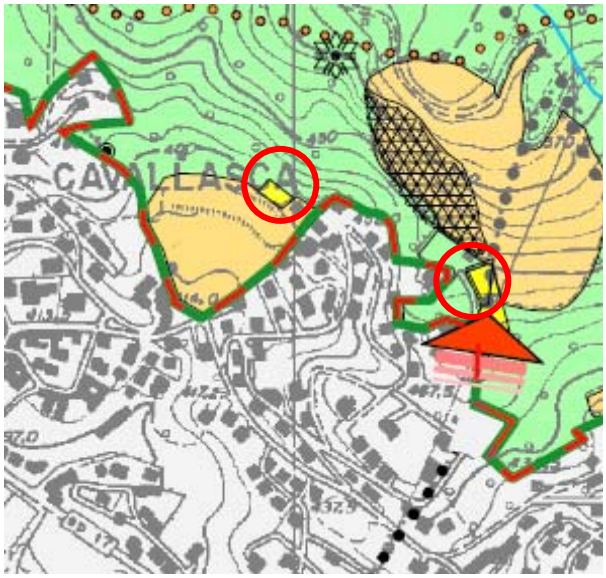
4. Si prende atto che, in attuazione dell'art. 6 del PTC del Parco, la tavola di sintesi identifica, laddove il tessuto consolidato lo permette, le aree "cuscinetto" lungo il perimetro del Parco nelle quali si perseguono finalità di minor consumo di suolo e di conservazione dei caratteri ambientali e paesaggistici. Si condividono quindi i criteri per la pianificazione delle aree esterne al Parco previste nel documento al punto 7, pagina 20.

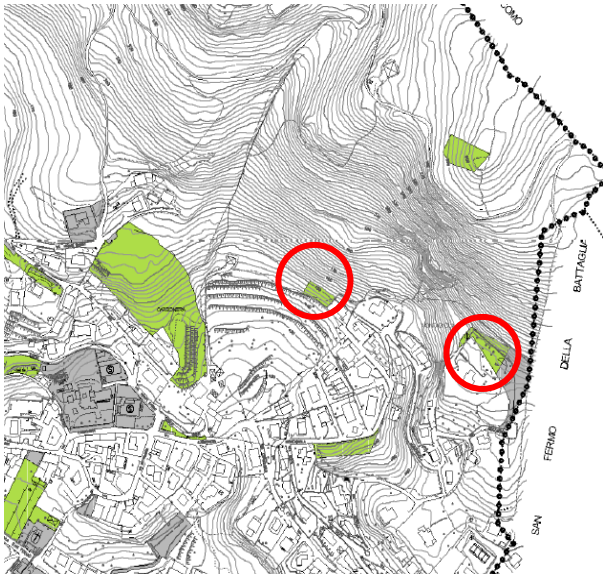


5. Si rileva altresì che il Documento di Piano prende atto favorevolmente della nota dello scrivente Parco n°885 del 01.06.2012, volta a porre l'attenzione sul "varco" ecologico *Colombirolo – il Soldo*.
   Nella medesima nota si evidenziava anche la necessità di porre l'attenzione sul comparto del Colombirolino, in quanto vi sono state recentemente rilevate numerose specie di importanza comunitaria.
   A tal proposito:
   a. si chiede di riportare l'area stessa cartograficamente, con apposito simbolo grafico, sulla tavola di sintesi, per evidenziare la presenza dei rilevati importanti habitat faunistici, affinché gli stessi siano tutelati durante le eventuali fasi di recupero funzionale della villa e del suo giardino, oggi in stato di avanzato degrado.
   b. si chiede che sia esplicitamente prevista, al punto 18 del D.d.P. e all'art. 11 del norme, la possibilità generale che le aree di grande interesse faunistico, come quella in oggetto, possano essere cedute, in fase di negoziazione degli interventi, al patrimonio pubblico.

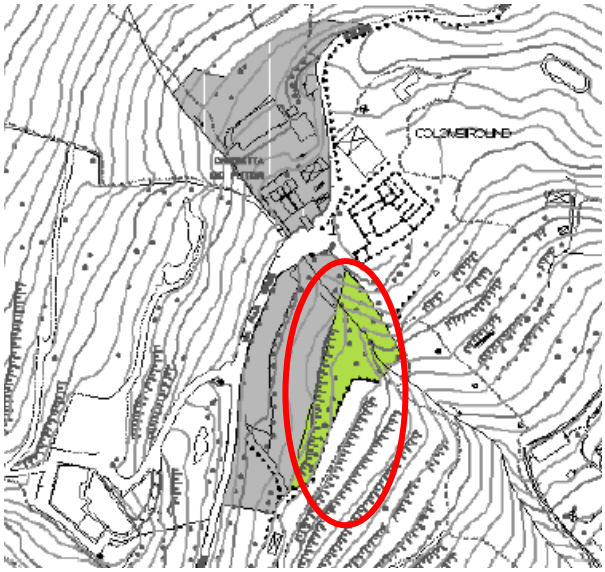
6. Si evidenziano alcune discordanze tra la tavola del Piano dei Servizi e le aree individuate come "ambiti per attrezzature di uso pubblico" del PTC:

a. due aree segnate in verde nel piano dei Servizi (previste nel PRUG ma non riconfermate dal PGT), devono essere comunque riportate nel Piano dei Servizi poiché inserite nel PTC del Parco le cui previsioni risultano prevalenti.





b. si chiede di verificare la corrispondenza dei perimetri poiché sembra che parte dell'area prevista dal PTC non sia poi riconfermata dal Piano dei Servizi.



7. Presa visione dello Studio di Incidenza, messo a disposizione dal Comune, e relativo agli impatti derivanti dall'applicazione della PGT sul Sito di Importanza Comunitaria Spina Verde IT2020011, si constata che:
   a. il documento è completo dei contenuti previsti dall'allegato C Sezione I, della d.g.r. 7/14106, 8 agosto 2003.

b. il documento non segnala incidenze e impatti cumulativi negativi sul Sito di Importanza Comunitaria "Spina Verde", vista anche l'esigua espansione prevista dallo stesso strumento urbanistico.

Si rimane a disposizione e si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
dott. Franco Binaghi

L'istruttore
dott. Vittorio Terza